

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 37037/2022**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante al PSC, RUE e POC nell'ambito della Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra da realizzarsi in Comune di Minerbio, via Canaletto snc (foglio catastale 15, mapp 137 - 141 - 147) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: ARPAE AACM - Unità Rifiuti ed energia**

**PREMESSO CHE:**

- in data 13/06/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/97854 e 2022/97858, la società A.I.E.M. Srl ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03, relativamente a:
  - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Minerbio, via Canaletto snc avente capacità di produzione pari a 2,663 MW;
  - costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord, e di una nuova cabina elettrica, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 1,120

La società A.I.E.M. S.R.L. ha inoltre chiesto la variante degli strumenti di pianificazione del Comune di Minerbio: variante normativa al PSC e adeguamento della Tavola 3.1; modifica alla Tavola 1.3 del RUE e alla Tavola 1 del POC.

La variante urbanistica riguarderà anche la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).

- in data 22/07/2022, con PG/2022/122404, ARPAE AACM ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza dei servizi per il 3/08/2022, invitando a partecipare i seguenti enti:
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
  - Aeronautica Militare Italiana COMANDO 1° REGIONE AEREA
  - Marina Militare COMANDO MARITTIMO NORD
  - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
  - Città Metropolitana di Bologna
  - Consorzio della Bonifica Renana
  - SNAM RETE GAS Spa
  - E-distribuzione s.p.a.
  - AUSL di Bologna - Dipartimento Sanità Pubblica
  - ARPAE APAM
- in data 10/08/2022, con PG/2022/132926, ARPAE AACM ha comunicato la sospensione del procedimento e ha richiesto documentazione integrativa;

- in data 12/09/2022, A.I.E.M. S.r.l. ha trasferito la titolarità del progetto fotovoltaico in oggetto ad AG3 Srl che è una società di proprietà del gruppo AIEM Srl. Pertanto, AG 3 S.r.l., con sede legale a Rovigo, in viale Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, è subentrata nel procedimento amministrativo relativo al progetto fotovoltaico in oggetto.
- in data 6/10/2022, con PG/2022/164372, ARPAE AACM ha comunicato il riavvio del procedimento a seguito della trasmissione della documentazione integrativa e ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi per il 20/10/2022
- in data 03/11/2022, con nota in atti al PG/2022/181072, ARPAE AACM - Unità rifiuti ed energia ha trasmesso le integrazioni e i pareri pervenuti. Ha inoltre comunicato che:
  - l'avviso di deposito dell'istanza e del relativo progetto è stato pubblicato nel BURERT n. 236 del 03/08/2022, è stato inoltre pubblicato all'albo pretorio del Comune di Minerbio dal 03/08/2022;
  - sono trascorsi 45 giorni dalla pubblicazione e non sono pervenute osservazioni da parte di Enti, organismi pubblici, associazione economiche e sociali, e singoli cittadini relativamente al documento di Valsat durante il periodo di deposito;
  - sono state inviate le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo per la linea elettrica di connessione e sono pervenute le osservazioni agli atti di ARPAE come segue:
    - PG 154404 del 21/09/2022 proprietario di terreni interessati dalla linea elettrica;
    - PG 160233 del 30/09/2022 proprietario di terreni interessati dalla linea elettrica.
- Le osservazioni pervenute sono state trasmesse all'azienda proponente e questa ha trasmesso le proprie controdeduzioni agli atti con PG n° 169706 del 17/10/2022.
- in data 4/11/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/181711, la CM BO ha inviato ad ARPAE AACM la richiesta della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato nell'ambito del procedimento di Valsat sulla proposta in oggetto, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, entro la data del 18/11/2022.

#### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

<https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PTCP/AU/ARPAE/Minerbio/AIEM/Fotovoltaico>

La proposta riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato su strutture a terra di potenza complessiva di 2663,44 KWp.

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 3 ettari di terreno agricolo e sarà collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l'energia prodotta.

I moduli fotovoltaici saranno fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppino in direzione Nord-Sud, con un sistema ad inseguimento monoassiale, che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso est/ovest.

È prevista la preparazione del terreno attraverso compattazione e lievi livellamenti al fine di consentire l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici e sostenere il peso degli stessi e dei carichi di vento e neve secondo quanto richiesto dalle normative specifiche vigenti.

L'impianto fotovoltaico è dotato di appositi locali tecnici, costituiti da cabina prefabbricata disposta in posizione di confine proprietà, e cabinato modulare posto nelle vicinanze della suddetta cabina.

Il progetto prevede la costruzione di un elettrodotto e di una cabina elettrica MT. La realizzazione è

necessaria per la connessione alla rete elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A. e dell'impianto di produzione di energia da fonte solare.

L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente MINER+, uscente dalla cabina primaria AT/MT ALTEDO.

La definizione del tracciato e la scelta del posizionamento della nuova cabina e dell'elettrodotto è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933 n. 1775 e in particolare:

- in modo tale da recare minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate, vagliando la situazione esistente sul fondo da asservire rispetto alle condizioni dei terreni serventi e contigui;
- in modo tale da interessare per lo più terreni di natura agricola a favore delle aree destinate allo sviluppo urbanistico e di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- tenendo conto dell'intero sviluppo dell'elettrodotto, in ragione della sua imprescindibile caratteristica tecnica (l'andamento tendenzialmente rettilineo del tracciato consente di attraversare un ridotto numero di appezzamenti di terreno con un sacrificio globale dei diritti dei proprietari delle aree interessate assai limitato);
- tenendo conto dei vincoli esistenti sul territorio;
- le aree private e quelle assimilabili saranno acquisite con servitù di elettrodotto. La larghezza e la fascia di asservimento sarà in funzione della tipologia della linea. L'attraversamento delle aree demaniali avverrà con la formula della concessione in uso;
- l'impianto non ricade in zone sottoposte a vincoli.

L'area oggetto di intervento è individuata catastalmente al Censuario del Comune di Minerbio, Foglio 15 particelle 137 – 141 - 147.

Nel PSC vigente l'area è classificata in parte come ASP\_BN "Nuovi ambiti specializzati per attività produttive" (art. 5.7) e in parte come ANS\_C "Ambiti per nuovi insediamenti urbani" utilizzabili per la realizzazione di nuovi insediamenti per la residenza e i servizi, nonché per le relative dotazioni territoriali e attrezzature e spazi collettivi (art. 5.5).

In sede di CdS è stato concordato che la variante consisterà nell'inserimento nelle Norme del PSC di un'apposita scheda normativa riferita alla specifica area, così come identificata dalle rispettive particelle catastali, che potrà essere identificata nel POC come ASP\_E, ma che non modificherà gli ambiti ASP\_BN e ANS\_C a cui rimandano i vigenti articoli 5.7 e 5.5 delle NTA.

Verrà inoltre modificata la cartografia di RUE e di POC per introdurre la perimetrazione del nuovo ambito speciale.

La variante dovrà inoltre contenere l'aggiornamento della carta dei vincoli per la DPA della linea elettrica.

Sempre facendo seguito a quanto concordato in CdS, il proponente ha chiesto anche l'annullamento della convenzione attualmente vigente inerente un piano particolareggiato di iniziativa privata che prevede la realizzazione di capannoni e strade a servizio nella stessa area.

E' stata quindi proposta una nuova scheda d'ambito con i seguenti contenuti:

#### **SCHEDA D'AMBITO ASP\_E**

Identificazione catastale: Censuario di Minerbio Foglio 15 mappali n. 137 – 141 – 147

Superficie territoriale complessiva: 43.501 mq

Superficie occupata dai moduli fotovoltaici: 12.769 mq

L'ambito in oggetto è destinato alla realizzazione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili per la

produzione di energia elettrica (mediante impianto fotovoltaico), subordinati alla realizzazione di opere di mitigazione per il beneficio ambientale.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da:

- Pannelli fotovoltaici fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele e raggruppati in stringhe. Altezza massima: 4,00 m misurata dal piano campagna. Altezze superiori sono ammesse se motivate da esigenze tecniche e funzionali.
- Cabina inverter, con altezza massima misurata dal piano campagna 3,5 m. Altezze superiori sono ammesse se motivate da esigenze tecniche e funzionali.
- Cabina elettrica con altezza massima misurata dal piano campagna 3,5 m. Altezze superiori sono ammesse se motivate da esigenze tecniche e funzionali.
- Recinzioni con altezza massima: 2,50 m. Altezze superiori sono ammesse se motivate da esigenze tecniche e funzionali. La base sarà sollevata dal suolo per min. cm 10 ovvero, in caso di recinzioni esistenti, vengano creati idonei varchi che consentano il transito di piccoli mammiferi.
- Impianto di illuminazione esterna: altezza di 3,00 m fuori terra. L'illuminazione si attiverà solo nel caso di effrazione dell'impianto.
- Impianto videosorveglianza.
- Impianto di allarme.

La scheda d'ambito prescrive le seguenti mitigazioni ambientali dell'impianto:

- L'impianto fotovoltaico verrà schermato verso l'esterno mediante la realizzazione di barriere di verde arboreo e/o arbustivo autoctono internamente o esternamente la recinzione su tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico; tale barriera avrà una larghezza di 1,00 m e un'altezza variabile in funzione alle esigenze di esposizione con un massimo di 3,00 m;
- La barriera verde sarà completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- Sarà garantita la manutenzione della barriera verde durante tutta la durata dell'impianto fotovoltaico, anche con l'eventuale sostituzione di esemplari non attecchiti;
- Il suolo non interessato per le opere indispensabili all'impianto sarà mantenuto a verde naturale;
- I cavi dell'impianto saranno interrati;
- E' vietato l'uso di diserbanti all'interno dell'impianto fotovoltaico; sarà garantita la pulizia del terreno e la stessa sarà effettuata mediante sfalcio meccanico o manuale, senza l'ausilio di diserbanti chimici;
- Come da Tav. F.F1.b4\_R01-00 e Relazione Paesaggistica F.F1.b1.8\_R00-00\_RP le piantumazioni tipiche esemplificative per la mitigazione sono: pyracantha arancione, pyracantha giallo, pyracantha rosso, albero di giuda, taxus baccata;

La Scheda prevede inoltre che l'ambito avrà temporaneità in funzione della durata dell'impianto fotovoltaico ivi realizzato, pertanto sino al decadimento dello stesso e dell'Autorizzazione Unica rilasciata. Sarà quindi poi ripristinata la destinazione urbanistica originaria.

Una volta terminato lo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico verrà predisposta la rimessa in pristino dello stato dei luoghi come da sistemazione originaria.

La messa in pristino prevederà le seguenti operazioni:

- Smantellamento dei pannelli fotovoltaici e della circuiteria elettrica di collegamento fra i pannelli e conferimento a discarica autorizzata;
- Smontaggio delle strutture di sostegno, compresi i pali infissi nel terreno e gli eventuali cordoli in cls di sostegno delle strutture, e conferimento a discarica autorizzata;
- Smantellamento recinzioni perimetrali e impianti accessori;
- Smantellamento apparecchiature di cabina e conferimento a discarica autorizzata;

- Smantellamento manufatto cabina, comprese le opere di fondazione e conferimento a discarica autorizzata;
- Sfilaggio condutture ed eliminazione di eventuali basamenti per quadri elettrici e conferimento a discarica autorizzata.

Il terreno verrà debitamente sistemato come da stato dei luoghi originario mediante lavori di reinterro per le zone occupate dalle vie cavo, dai basamenti e dai pozzetti.

Gli elaborati presentati dall'Autorità proponente, come integrati, sono tali da consentire un'adeguata individuazione e valutazione della significatività degli effetti sull'ambiente connessi all'implementazione del piano.

Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

#### ARIA

La Variante in questione non comporterà peggioramenti della matrice clima e atmosfera. L'installazione di un impianto fotovoltaico potrà avere risvolti positivi in quanto si avrà produzione di energia elettrica senza emissione di gas a effetto serra.

Per un impianto fotovoltaico a terra, il solo potenziale effetto sulla componente atmosfera ad esso associato deriva dalle emissioni di polveri derivanti dal traffico veicolare e dalle eventuali operazioni di scavo da effettuare in fase di cantiere. È previsto in particolare che tale fase abbia una durata limitata pari a circa 2 mesi. Gli impatti generati da queste azioni sull'atmosfera avranno carattere temporaneo, estensione limitata all'intorno del cantiere e saranno del tutto reversibili in quanto gli effetti eventualmente prodotti cesseranno con la conclusione delle attività di cantiere. Verranno mitigati con l'adozione di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo generato dai mezzi impiegati nella costruzione. Gli stessi accorgimenti verranno adottati in fase di smantellamento dell'impianto.

In fase operativa gli impatti saranno del tutto trascurabili in quanto il traffico veicolare sarà associato alle sole attività di manutenzione.

Alla luce di quanto sopra descritto, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

#### ACQUE

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici). Vista l'impossibilità di provvedere ad un allacciamento alla pubblica fognatura, si prevede l'installazione di servizi igienici chimici (ossia privi di scarico).

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti e altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni e i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici mediante copertura con teloni.

L'ambito ricade nello scenario P3 per ciò che riguarda il rischio idraulico (derivato dal reticolo naturale principale e secondario).

Per ottenere l'invarianza idraulica dell'area, verranno realizzati un bacino di laminazione e due scoline perimetrali poste in vicinanza della recinzione per entrambi i comparti. Le scoline di progetto avranno sezioni trasversali di dimensioni crescenti procedendo da monte verso valle e si svilupperanno per un tratto di circa 276,60 m per il comparto Nord e per un tratto di circa 350,70 m per il comparto Sud. In questo modo si genererà un volume di invaso pari a circa 273,59 m<sup>3</sup> per il comparto nord e di 58,99 m<sup>3</sup> per il comparto sud, per un totale di circa 332,58 m<sup>3</sup>; ciò garantirà il rispetto del principio di invarianza idraulica che, nel caso in esame, richiede la realizzazione di un invaso minimo pari a 328,36 m<sup>3</sup>.

Gli interventi di progetto, infine, non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e, di conseguenza, nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

## SUOLO E SOTTOSUOLO

Nell'area oggetto di variante sono presenti due diversi rischi sismici, ossia C (zone soggetta ad amplificazioni per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti) e L1 (zona soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione).

Le strutture di supporto dei moduli, composte da montanti in acciaio infissi nel terreno, potranno essere rimosse per semplice estrazione una volta che l'impianto giungerà a fine vita. Il fissaggio sarà garantito senza alcuna alterazione derivante da attività di movimentazione terre, che saranno in tal modo ridotte al minimo. Sono state condotte indagini geognostiche per verificare le caratteristiche geotecniche e sismiche del terreno di fondazione; in ogni caso, per il fissaggio dei pannelli al suolo non si prevede la realizzazione di nessuna struttura permanente di fondazione pertanto, alla fine del ciclo dell'impianto, il terreno sarà perfettamente riutilizzabile per i fini previsti. In fase di cantiere i rischi di contaminazione del suolo saranno limitati ad eventi accidentali o a condizioni di emergenza, collegabili prevalentemente a sversamenti degli idrocarburi contenuti nei serbatoi dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Una corretta gestione delle modalità operative dei macchinari agricoli consentirà di ridurre la probabilità di tale situazione e di considerare, pertanto, gli impatti sulla matrice trascurabili

## ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L'area ricade in classe A2 per ciò che riguarda la potenzialità archeologica.

L'area di progetto ricade nella fascia di 150 metri dal Fiumicello delle Bruciate sottoposto a tutela paesaggistica (art 142 c.1 lett.c D.Lgs. 42/2004) e pertanto è necessaria la relazione paesaggistica per l'acquisizione della relativa autorizzazione.

Gli interventi di progetto che comporteranno una modifica percettiva dell'aspetto attuale dei luoghi sono i seguenti:

1. sistemazione generale e delimitazione dell'area;
2. inserimento dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno;
3. realizzazione connessioni elettriche.

La dimensione prevalente dell'impianto è quella planimetrica, considerando che l'altezza massima del bordo superiore delle vele fotovoltaiche è di 2,75 m; questo fa sì che l'impatto visivo-percettivo, in un territorio pianeggiante, non faccia rilevare particolari criticità, considerando anche la presenza

della siepe di mascheramento perimetrale prevista di altezza pari a 3 m.

La realizzazione dell'impianto comporterà un'intrusione visiva di elementi estranei ai luoghi. La posizione dell'impianto, inserita in un contesto agricolo e caratterizzato dalla presenza di attività agricolo/industriali, e la sua scarsa visibilità, non comprometteranno i valori paesaggistici, storici, artistici o culturali dell'area interessata.

#### FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà operazioni di sfalcio e di asportazione di una parte della vegetazione spontanea presente attualmente nel sito. In relazione allo stato corrente del sito, sarà necessario rimuovere alcuni alberi e arbusti. Si sottolinea tuttavia che è previsto di realizzare una fascia di mitigazione lungo tutto il perimetro dell'area d'intervento che consentirà di ripristinare l'habitat

Il progetto non interessa aree della Rete Natura 2000.

#### RUMORE

L'area in questione è inserita in classe III – ambiti agricoli. Le aree circostanti il sito di progetto ricadono sempre il classe III – ambiti agricoli.

Le principali fonti di rumore in un impianto fotovoltaico sono gli inverter di stringa e i trasformatori che funzionano in modo continuo e contemporaneo durante le ore di luce mentre non lavorano nelle ore notturne, quando l'impianto non è in grado di produrre energia.

Sulla base dei dati di letteratura e dell'esperienza degli scriventi, l'installazione di un impianto fotovoltaico non comporta variazioni considerevoli del clima acustico dell'area; i rumori prodotti, in particolare, rimarranno all'interno del perimetro dell'impianto. Le opere relative alla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione di energia elettrica non genereranno impatti acustici.

Per ciò che riguarda la fase di cantiere, le lavorazioni previste per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e le opere di connessione saranno limitate nel tempo e, pertanto, anche un eventuale disagio si manterrà confinato ad un arco ristretto di tempo.

Per mitigare gli impatti sull'ambiente circostante, dovranno essere seguite le seguenti regole:

- utilizzo di attrezzature e mezzi a basso livello di rumore;
- utilizzo di macchinari omologati alle norme vigenti e dotati di silenziatori

L'attività dei cantieri sarà svolta solo nei giorni feriali dalle 7:00 alle 20:00; le lavorazioni disturbanti (quali escavazioni, demolizioni, ecc) e l'utilizzo di materiali rumorosi saranno svolti dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

#### CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per ciò che riguarda i campi elettromagnetici, i moduli fotovoltaici lavorano in corrente e tensione continue per cui la generazione di campi variabili può essere limitata solamente a brevi transitori. Il modello di inverter scelto possiede le necessarie certificazioni di immunità dai disturbi elettromagnetici esterni e di ridotta emissione di interferenze elettromagnetiche verso altri dispositivi elettronici vicini.

La presenza dei cavi di media tensione schermati e interrati non rappresenta una fonte di emissione apprezzabile. In più, la mutua induzione provocata dalla vicinanza dei conduttori delle linee in cavo riduce il campo magnetico a valori prossimi allo zero. Infine, l'ubicazione dei trasformatori BT/MT fa sì che anche il loro contributo ai fini dell'inquinamento elettromagnetico possa venire ignorato.

## MOBILITA'

L'area del futuro impianto è situata nei pressi della zona industriale e produttiva del comune di Minerbio, ad ovest rispetto al centro abitato.

I principali tratti viari nelle vicinanze sono:

- Via Canaletto, che passa a nord dell'area individuata per lo sviluppo dell'impianto;
- Via Guglielmo Marconi, che passa ad est rispetto al sito d'intervento;
- La SS64, che passa ad ovest, anche se a distanza superiore a 900 m.

Si osserva inoltre, rispetto all'area in esame, il passaggio dell'autostrada A13 in direzione ovest a circa 3,5 km.

Dal punto di vista del traffico indotto, il maggior apporto veicolare è previsto in fase di cantiere. Infatti, per la realizzazione dello stesso, di durata indicativa pari a circa 2 mesi, è previsto il traffico associato ai seguenti mezzi:

- mezzi d'opera per sbancamento e scavo, autocarri e betoniera per i lavori edili, fondazioni e posizionamento inseguitori;
- furgoni per la posa dei moduli;
- furgoni per i cablaggi e la posa dei cavi;
- furgoni per altri lavori elettrici sulle cabine.

In fase di cantiere, quindi, non si prevede un apporto di traffico tale da interferire significativamente con la viabilità dell'area

Durante la fase di esercizio non si prevedono rilevanti variazioni sul carico veicolare attuale in quanto i flussi di traffico legati a questa fase saranno dovuti esclusivamente alle normali e limitate operazioni di monitoraggio e di manutenzione. Per tale motivo si ritiene che il progetto possa avere impatti trascurabili sulla componente viabilità e sul traffico.

Con particolare riferimento al passaggio delle strade provinciali analizzate, è stato valutato il "fenomeno di abbagliamento" tipico soprattutto delle superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista la tipologia progettuale esaminata per l'impianto, ossia un impianto fotovoltaico posizionato a terra su suolo nudo, esso viene considerato in grado di generare un fenomeno di abbagliamento poco probabile, anche in virtù delle opere di mitigazione previste (fascia a verde di mitigazione e recinzione) che ben mascherano l'impianto all'esterno.

## CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale:

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (PG/2022/173419) non rileva criticità di rilievo relativamente alla sostenibilità dell'intervento in termini generali di impatto paesaggistico e ambientale, non ravvisando, pertanto, motivi ostativi alla sua esecuzione in quanto l'intervento non risulta in contrasto con le esigenze di salvaguardia e tutela dell'area vincolata di riferimento, a condizione che al termine del ciclo di vita dell'impianto si dia piena attuazione al ripristino dello stato dei luoghi attraverso la rimozione dello stesso ed allo smaltimento dei pannelli fotovoltaici.

Si raccomanda fortemente infine che, allo scopo di mitigarne l'impatto visivo nell'ambito oggetto di tutela, i pannelli fotovoltaici abbiano superficie opaca con una finitura che si accordi cromaticamente ai colori dominanti del contesto di riferimento, presenti nella vegetazione dell'immediato intorno.

In merito agli aspetti inerenti alla tutela archeologica ribadisce quanto precedentemente espresso (PG/2022/129838): parere positivo all'esecuzione dell'opera, a condizione che lo scavo necessario

alla posa dei pannelli sia sottoposto a controllo archeologico continuativo in corso d'opera.

**Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"** (PG/2022/180989) esprime il proprio nulla osta.

**Consorzio della Bonifica Renana** (PG/2022/181048) esprime parere idraulico favorevole, reputando coerenti le misure adottate per la mitigazione del rischio da alluvione conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- si dovrà rastremare il diametro dello scarico del sistema di laminazione, presente all'interno del pozzetto, fino ad un valore massimo di 80 mm, prevedendo esclusivamente quest'ultimo quale unico scarico del sistema stesso, eliminando dunque lo sfioro;
- l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico non dovrà in alcun modo modificare le canalizzazioni a cielo aperto presenti, indispensabili al trasporto delle acque verso il corpo idrico ricettore, che nel caso in esame è rappresentato dallo scolo consortile Fiumicello delle Bruciate Superiore; diversamente, l'eliminazione di scoline agricole, comporterà di conseguenza l'incremento dei volumi di laminazione necessari.

Chiede inoltre che venga presentato al Consorzio di Bonifica e al Comune di Minerbio, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata.

**SNAM RETE GAS Spa** (PG/2022/172162) comunica che le opere in oggetto interferiscono con i suoi impianti in esercizio denominati "Cluster A" e "Cluster D". Al fine di verificare il rispetto della normativa di sicurezza e della compatibilità dell'intervento in oggetto con l'indisponibilità che si potrebbe creare per tali impianti, chiede di fornire i disegni di dettaglio (sezioni e planimetrie) ed un cronoprogramma delle opere interferenti, per i quali si dovranno effettuare gli opportuni rilievi in loco, congiuntamente ai tecnici SNAM della centrale di Minerbio.

**AUSL di Bologna - Dipartimento Sanità Pubblica** ha espresso parere favorevole nell'ambito della CdS, come da verbale in atti al PG/2022/180428.

**ARPAE APAM** (PG/2022/0175514) si esprime relativamente alle matrici elettromagnetismo e rumore.

#### Elettromagnetismo:

Osserva che non sono state fornite le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto, in cui le stesse dichiarano di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno.

Nel documento denominato "Distanza della cabina di consegna e delle cabine di trasformazione dai recettori prossimi all'impianto" si osserva che il recettore sensibile caratterizzato da una possibile permanenza umana superiore alle quattro ore, più prossimo alle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza, è la Cooperativa Sociale L'Orto, che si trova ad una distanza di 36 metri dalla cabina BT/MT collocata a sud ovest dell'area di intervento.

L'impianto fotovoltaico in progetto prevede la realizzazione di :

- n.3 tratti di linea elettrica di lunghezza pari rispettivamente a 490, 500 e 900 metri. Tali tratti saranno realizzati con cavi tripolari ad elica visibile in Alluminio con sezione di 185 mm<sup>2</sup>, posati ad una profondità di posa di 1 metro con scavo a cielo aperto. Per tali tipologie di cavi non è necessario valutare le fasce di rispetto, in quanto per le loro ridotte dimensioni sono confinate entro ambiti che non interessano luoghi accessibili a persone;
- n.2 cabine elettriche di trasformazione BT/MT, in ognuna delle quali sarà installato n.1 trasformatore da 2000 kVA. La DPA calcolata dal progettista ed associata ad ognuna di tali cabine è di 4 metri;
- n.1 cabina elettrica di consegna a cui il progettista ha associato una DPA di 2 metri a scopo precauzionale, poiché pur non essendo attualmente previsto un trasformatore al suo interno è possibile che il gestore ne installi al massimo uno di taglia pari a 630 kVA.

Arpae APAM valuta che la collocazione e la tipologia delle sorgenti di campi elettromagnetici in

progetto sono tali da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità riportati nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003; pertanto preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta esprime parere favorevole all'intervento proposto.

#### Rumore

Arpae APAM concorda con le considerazioni riportate all'interno del documento di VAIsat, ovvero che l'esercizio di un impianto fotovoltaico non genera variazioni significative del clima acustico dell'area.

Maggiormente impattanti potrebbero essere invece le lavorazioni della fase di cantiere, sebbene esse saranno limitate nel tempo, così come lo sarà anche il relativo impatto.

Non rileva particolari criticità dal punto di vista acustico, né per la fase di cantiere, né per quella di esercizio.

**Marina Militare COMANDO MARITTIMO NORD** (allegato al PG/2022/173419) esprime il proprio nulla osta.

Non hanno espresso parere:

E-distribuzione s.p.a.

Aeronautica Militare Italiana COMANDO 1° REGIONE AEREA

### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

### **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al procedimento di Variante al PSC, RUE e POC nell'ambito della Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra in via Canaletto snc ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La proposta riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato su strutture a terra di potenza complessiva di 2663,44 KWp. L'impianto occuperà una superficie utile di circa 3 ettari di terreno attualmente a uso agricolo. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un elettrodotto e di una cabina elettrica per la connessione alla rete elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A. e dell'impianto di produzione di energia da fonte solare.

La variante si rende necessaria in quanto l'area interessata è classificata dal PSC del Comune di Minerbio in parte come ASP\_BN "Nuovi ambiti specializzati per attività produttive" (art. 5.7) e in parte come ANS\_C "Ambiti per nuovi insediamenti urbani" utilizzabili per la realizzazione di nuovi insediamenti per la residenza e i servizi, nonché per le relative dotazioni territoriali e attrezzature e spazi collettivi (art. 5.5).

Con la variante verrà introdotta una nuova scheda normativa di ambito ASP\_E riferita alla specifica area, così come identificata dalle rispettive particelle catastali, che potrà essere identificata nel POC come ASP\_E, ma che non modificherà gli ambiti ASP\_BN e ANS\_C a cui rimandano i vigenti

articoli 5.7 e 5.5 delle NTA. La Scheda prevede che l'ambito avrà temporaneità in funzione della durata dell'impianto fotovoltaico ivi realizzato, pertanto sino al decadimento dello stesso e dell'Autorizzazione Unica rilasciata. Una volta terminato lo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico verrà predisposta la rimessa in pristino dello stato dei luoghi come da sistemazione originaria e sarà ripristinata la destinazione urbanistica originaria.

Con la Variante viene inoltre modificata la cartografia di RUE e di POC per introdurre la perimetrazione del nuovo ambito speciale e viene aggiornata la carta dei vincoli per la DPA della linea elettrica.

Sempre facendo seguito a quanto concordato in CdS, il proponente ha chiesto inoltre l'annullamento della convenzione attualmente vigente inerente un piano particolareggiato di iniziativa privata che prevede la realizzazione di capannoni e strade a servizio nella stessa area.

Si concorda con i contenuti della documentazione di Valsat e con i pareri degli enti competenti relativamente al fatto che l'impianto di progetto ha impatti ambientali limitati.

Si sottolinea che la sostenibilità della proposta si fonda sulle prescrizioni, contenute nella Scheda di ambito ASP\_E, in base alle quali, una volta terminato lo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico, verrà predisposta la rimessa in pristino dello stato dei luoghi come da sistemazione originaria, tramite lo smantellamento e rimozione di tutte le strutture presenti e la sistemazione del terreno come da stato dei luoghi originario mediante lavori di reinterro per le zone occupate dalle vie cavo, dai basamenti e dai pozzetti.

Si chiede quindi di esplicitare nella dichiarazione di sintesi quali garanzie fideiussorie sono previste per garantire l'esecuzione dei lavori di ripristino prescritti nella Scheda d'ambito.

Relativamente alla matrice elettromagnetismo, si evidenzia quanto osservato da ARPAE APAM relativamente al fatto che non sono state fornite le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto, in cui le stesse dichiarano di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno.

Si chiede di integrare tale documentazione nella dichiarazione di sintesi.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali<sup>1</sup>**

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

